

Nel 6 luglio il congresso pubblicò un manifesto nel quale espose le angherie che avevano forzati gli Americani a prendere le armi; disse dei soccorsi che potrebbero, al caso, ricevere dagli stranieri; ma affermò nello stesso tempo, non aver essi disegno di rompere i legami che univano all'Inghilterra, non averli ancora la necessità sforzati a prendere questo disperato partito, e che era loro sincero desiderio di vedere ristabilita l'unione.

In questo mese la Georgia si unì alle altre colonie, e la confederazione allora prese il nome delle *Tredici colonie unite*. Giorgio Washington, abitante della Virginia, fu eletto comandante in capo degli eserciti americani.

Cominciarono nella Virginia le ostilità: il governatore proclamava lo stabilimento delle leggi militari nella colonia, e prometteva la libertà a tutti i servi, ed ai negri che si fossero uniti alle milizie del re. Una tale misura cagionò indignazione ed orrore generale. La città di Norfolk, la più commerciante della Virginia, fu data dagli Inglesi alle fiamme. Nelle due Caroline i governatori furono obbligati di ritirarsi a bordo dei vascelli da guerra.

Gli Americani, incoraggiati dai buoni successi sui laghi, si avanzarono nel Canada, e giunsero nel dì 9 novembre davanti Quebec. In una scalata, che tentarono nel 31 dicembre, Montgomery, loro generale, rimase ucciso. Una parte di essi rimase prigioniera, l'altra restò intorno a Quebec e la tenne bloccata. Carleton si fece grande onore per la difesa di questa piazza, e per la sua umanità verso i prigionieri.

Il generale Gage ritornò in Inghilterra sul principiar dell'ottobre, lasciando il comando al generale Howe. Nel 18 ottobre Falmouth, città marittima vicina a Boston, fu distrutta per ordine dell'ammiraglio inglese. Questa rigorosa misura fornì senza dubbio un pretesto all'assemblea del Massachusetts, per concedere lettere di permesso onde si potessero usare rappresaglie, e combattere i bastimenti inglesi, e per stabilire una corte di ammiragliato per giudicare e condannare le prese; l'atto ordinava che gli armatori non prenderebbero che i bastimenti portanti soccorsi agli Inglesi.

Nel 6 dicembre, il congresso pubblicò una risposta alla